

Introduzione al secondo ciclo

La via del Folle

Vi ricordo che nel corso di questi capitoli, uso un vocabolario specifico (multidimensionale, scientifico, quantico...) che è ben dettagliato nel LEO Dico del Réseau LEO.

Come preludio alla sinfonia che si annuncia, ecco un testo che illustra con incredibile esattezza il cammino al Servizio degli Altri, o la Quarta Via di Gurdjeff, o ancora l'iniziazione alla Stregoneria secondo il Nagual di Don Juan... Tale processo viene chiamato, qui, "La Via del Fuoco" da Mark Hedsel nella sua opera *The Zelator*.

Spezzoni estratti da Laura Knight :

Nel monastero di Santa Maria la Real de Najera, alla Rioja, in Spagna, appare una scultura del XV secolo che rappresenta un Folle. [...] Ma, come fa notare M. Hedsel, l'elemento interessante è che questo Folle è vestito di un abito soasato sia davanti che dietro. Così le sue parti genitali sono sempre esposte : questo Folle è nudo.

"[...] La sua nudità indica che il vero Folle è pronto a mostrare cose che altri preferiscono nascondere. Questi Folli, che indicano la strada che porta alla visione superiore provocata dall'iniziazione, vengono percepiti spesso come degli sciocchi dai Dormienti. (I Dormienti sono coloro che non hanno scelto alcuna via spirituale. Si accontentano del mondo delle apparenze e desiderano essere lasciati in pace nel loro sonno.)

[...] La vita di un uomo o di una donna rivela gli archetipi ai quali essi si conformano. E' per questo che il Folle è pronto a camminare nudo agli occhi del mondo, consapevole del fatto che l'inferiore non è altro che il riflesso del superiore.

[...] Il Folle procede solo grazie alle domande che pone. [...] Un istruttore può suggerire la Via, ma non la può dimostrare. Esistono due tipi di Vie – ascendente e discendente, e tra le vie ascendenti, si trova la via del Folle. Lo zero segna l'intersezione tra la Via ascendente e la Via discendente, lì, dove non c'è né Alto né Basso.

[...] Ci si sente in diritto di chiedersi con quale scopo si potrebbe sperare di seguire la Via del Folle. Non è facile indossare questo ruolo. La Via del Folle suscita molte incomprensioni e prese in giro. In un primo momento – e la maggior parte delle persone si mantengono a questo primo impatto senza andare a cercare oltre – questa non sembra per niente essere un Via. [...] Tuttavia, una simile Via esiste assolutamente. Anche se è seguita solo da uomini e donne che si sforzano di crearsi un'identità Spirituale ripulita dalle apparenze esterne ingannatrici.

Su tale Via, il Folle è molto attento ai simboli. Infatti, se il Folle è sufficientemente all'erta, sufficientemente avanzato sul cammino, tutto diventa simbolo.

*[...] La parola chiave di tutti i cammini è **l'impegno**. [...] Quando ci si impegna in un'azione, l'intero cosmo concorre ad aiutarvi. [...] Il cosmo riconosce l'impegno, che in sé è come una sorta di preghiera. **Se ti impegni, scoprirai che gli angeli si mettono al tuo fianco.***

Così, impegnati, ricordati del tuo impegno. Onoralo. E se scegli la Via del Folle, non temere di passare per un Folle di fronte agli occhi del mondo [...] Tuttavia, non vi è alcuna legge mistica che induce a dimenticare il mondo, poiché l'adepto dell'ermetismo, impara a non dimenticare mai il mondo – è il suo terreno di apprendimento.

L'adepto dell'ermetismo è sempre pronto a bruciare in cambio della *gnosi* o a pelare la cipolla che avvolge i misteri del mondo e la sua stessa persona.

[...] Ad ogni passo malfermo compiuto dall'Uomo, Dio, nella sua immobilità, procede di 100 passi verso di Lui.

[...] L'iniziazione è un'arte, una performance spirituale che può durare un'intera vita e riversarsi nelle prossime vite. [...] Esiste solo un'unica completa iniziazione per colui che vive nel corpo.

Quindi, in quel meraviglioso istante in cui si delinea l'illuminazione, ti accorgerai che la stessa vita è Arte: è l'Arte degli dèi. L'arte dell'umo non fa altro che riflettere l'ombra di quella esuberanza creatrice. L'iniziazione è l'Arte ultima degli dèi, praticata con più o meno imperfezione dagli uomini.”

L'Onde, Tomo 8 pg. 132